CUORE

Settimanale gratuito diretto da Michele Serra — Anno 2 - Numero 9 - 5 Marzo 1990

MOZIONE 1

SIAMO CON VOI!

DECIDERE

Michele Serra

Forse scontenteremo qualche lettore, ma nei momenti cruciali della storia schierarsi è doveroso: «Cuore» sostiene, con lealtà ed entusiasmo, la mozione numero uno - Perché Occhetto ci è sempre sembrato il più lucido interprete della fase politica - I limiti di Ingrao e Cossutta

Fin dalla prima ora siamo stati convinti assertori della prima mozione. I motivi sono chiari e ormai ben noti. l'esigenza di rinnovare il partito senza svendere il patrimonio ideale e politico raccolto lungo un intenso cammino. Un nuovo partito per una nuova politica, con nuove prospettive, nuove proposte, nuovi stimoli, in grado di affrontare le nuove sfide di una società nuova, e dei nuovi soggetti politici, come è stato ribadito nel recente incontro al cinema teatro Nuovo.

Sbaglia chi, sostenendo le altre due mozioni, crede che questo rinnovamento possa essere posto in essere senza il contributo fecondo e leale di tutti i compagni e il coinvolgimento di tutte le forze di rinnovamento del paese. Chiamiamo, dunque, i comunisti italiani a un nuovo sforzo di elaborazione, riflessione e lotta politica perché senza il lavoro e le idee del grande partito comunista l'Italia e l'Europa resterebbero prive di una grande forza di opposizione e di governo, capace del grande compito che la grande sinistra ha di fronte ai grandi temi di questo grande periodo storico, come è stato spiegato nel recente convegno al cinema teatro Grande.

Al diciannovesimo congresso del Pci, gli auguri più fervidi della redazione di Cuore, che pur nel rispetto dell'impegno di ciascuno conferma il suo franco e solidale appoggio alla mozione numero uno.

ORE 9: solenne apertura del diciannovesimo congresso del Partito Comunista Italiano.

ORE 9 e 5: solenne chiusura del diciannovesimo congresso del Partito Comunista Italiano

ORE 9 e 10: solenne apertura del primo congresso del partito costituendo

ORE 9 e 15: solenne fregatura entra la delegazione socialista

ORE 10: lettura dei messaggi dei partiti fratelli

ORE 10 e 5: lettura del messaggio dei fratelli partiti «Non abbiamo trovato posto, torniamo a casa», firmato Piero e Gianfranco Borghini.

ORE 11: Achille Occhetto legge la mozione numero uno

ORE 11: Pietro Ingrao legge la mozione numero due.

ORE 11: Armando Cossutta legge la mozione numero tre

ORE 11: i delegati fanno notare a Occhetto, Ingrao e Cossutta che se parlano tutti e tre insieme non si capisce nulla

ORE 12: i lavori vengono aggiornati in attesa di un chiarimento politico

PROGRAMMA DEI LAVORI

ORE 15: in una saletta riservata, Ingrao annuncia ai giornalisti di avere deciso, nel nome dell'unità del partito di passare alla mozione del «sì»

ORE 15: nella saletta accanto Occhetto annuncia ai giornalisti di avere deciso nel nome dell'unità del partito di passare alla mozione del «no»

ORE 15: nel parcheggio davanti al congresso Cossutta cerca un giornalista che gli dia retta per annunciargli che in nome dell'unità del partito ha deciso di passare altrove il periodo congressuale

ORE 16: gesto dimostrativo di Massimo Cacciari che per protestare contro i gravi crimini commessi dai comunisti si costituisce

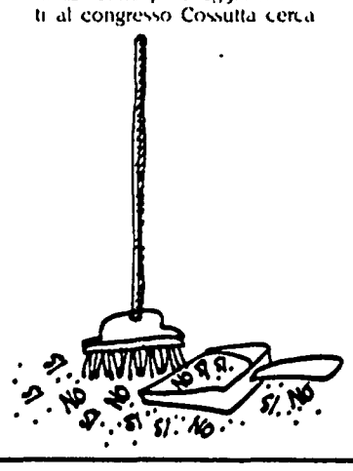
ORE 17: Occhetto per andare incontro a Ingrao torna al «sì» ma nel frattempo anche Ingrao per andare incontro a Occhetto è tornato al «no»

ORE 18: Ingrao e Occhetto decidono di ritirarsi per qualche ora in albergo alla ricerca di un accordo definitivo

ORE 19: Napolitano prende il microfono e annuncia di avere vinto per abbandono dell'avversario

ORE 20: il congresso è finito. Il Palasport chiude i battenti

ORE 21: Occhetto e Ingrao tornano al Palasport per annunciare che si sono finalmente accordati. Il custode signor Piero li ascolta con simpatia mentre la moglie signora Maria prepara per tutti una bella tazza di brodo caldo



CUORE

Settimanale gratuito diretto da Michele Serra — Anno 2 - Numero 9 - 5 Marzo 1990

MOZIONE 2

SIAMO CON VOI!

Forse scontenteremo qualche lettore, ma nei momenti cruciali della storia schierarsi è doveroso: «Cuore» sostiene, con lealtà ed entusiasmo, la mozione numero due - Perché Ingrao ci è sempre sembrato il più lucido interprete della fase politica - I limiti di Occhetto e Cossutta

DECIDERE

Michele Serra

Fin dalla prima ora siamo stati convinti assertori della seconda mozione. I motivi sono chiari e ormai ben noti. l'esigenza di rinnovare il partito senza svendere il patrimonio ideale e politico raccolto lungo un intenso cammino. Un nuovo partito per una nuova politica, con nuove prospettive, nuove proposte, nuovi stimoli, in grado di affrontare le nuove sfide di una società nuova, e dei nuovi soggetti politici, come è stato ribadito nel recente incontro al cinema teatro Nuovo.

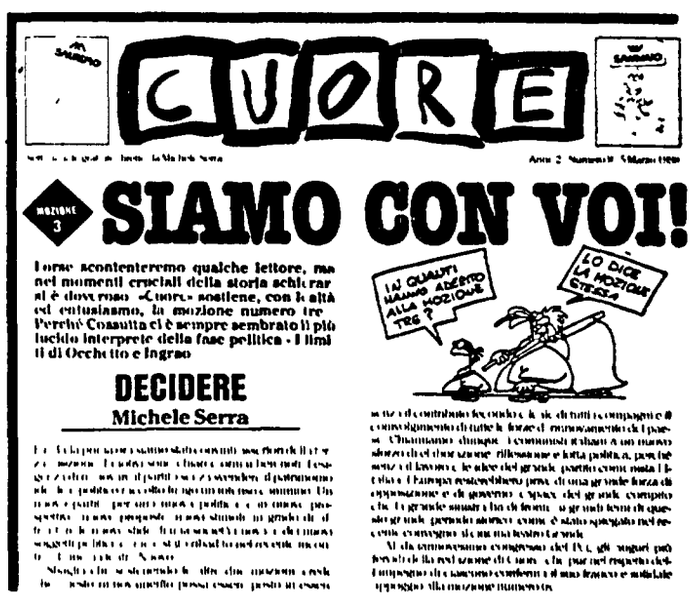
Sbaglia chi, sostenendo le altre due mozioni, crede che questo rinnovamento possa essere posto in essere senza il contributo fecondo e leale di tutti i compagni e il coinvolgimento di tutte le forze di rinnovamento del paese. Chiamiamo, dunque, i comunisti italiani a un nuovo sforzo di elaborazione, riflessione e lotta politica, perché senza il lavoro e le idee del grande partito comunista l'Italia e l'Europa resterebbero prive di una grande forza di opposizione e di governo, capace del grande compito che la grande sinistra ha di fronte ai grandi temi di questo grande periodo storico, come è stato spiegato nel recente convegno al cinema teatro Grande.

Al diciannovesimo congresso del Pci, gli auguri più fervidi della redazione di Cuore, che pur nel rispetto dell'impegno di ciascuno conferma il suo franco e solidale appoggio alla mozione numero due.

ULTIMA ORA

BOLOGNA Gli organi di informazione del Pci hanno predisposto un'area e propria task force giornalistica per seguire i lavori del XIX Congresso comunista. Vedi uno in dettaglio

l'Unità Il quotidiano del Pci avrà a Bologna dieci inviati. Nove per la mozione 1 uno per la mozione 2. Il fattorino dell'*Unità* Quinto Cecioni si occuperà della mozione 3 (rivolgersi sottoscala Palasport)

Italia Radio Dopodomani si altera la meg operazione «microfono aperto» un microfono resterà acceso in mezzo alla platea dei delegati per tutta la durata del congresso

Rinascita Il congresso del Pci è un momento essenziale della battaglia politica ed è importante che un settimanale possa offrire al meglio il più ampio materiale di riflessione ai suoi lettori. È stato proprio il direttore di *Rinascita* Alberto Asor Rosa a curare gli aspetti tecnici dell'operazione. Asor Rosa ha infatti installato tre telecamere nascoste nei panini del buffet, sette microspie nei telefoni della Commissione Centrale di Controllo, un registratore nel bagno del Palasport. Asor Rosa ha inoltre annunciato che seguirà in persona i lavori dell'assise comunista nascosto sotto il palco della presidenza